



Anno A

24 ^ Domenica T.O.

13 Settembre 2020

La misura del perdono è perdonare senza misura

«Non fino a sette, ma fino a settanta volte sette», sempre: l'unica misura del perdono è perdonare senza misura. Gesù non alza l'asticella della morale, porta la bella notizia che l'amore di Dio non ha misura. E lo racconta con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore «allora, gettatosi a terra, lo supplicava...». Il debito, ai tempi di Gesù, era una cosa durissima, chi non riusciva a pagare diventava schiavo per sempre. Quando noi preghiamo: rimetti i nostri debiti, stiamo chiedendo: donaci la libertà, lasciaci per oggi e per domani tutta la libertà di volare, di amare, di generare.

Ma il servo perdonato “appena uscito”: non una settimana, non il giorno dopo, non un'ora dopo, ma “appena uscito”, ancora stordito di gioia, appena liberato «preso per il collo il suo collega, lo strangolava gridando: “Dammi i miei centesimi”», lui condonato di milioni!

Nitida viene l'alternativa evangelica: non dovevi anche tu aver pietà? Siamo posti davanti alla regola morale assoluta: anche tu come me, io come Dio... non orgoglio, ma massima responsabilità. Perché perdonare? Semplice: perché così fa Dio.

Il perdono è scandaloso perché chiede la conversione non a chi ha commesso il male, ma a chi l'ha subito. Quando, di fronte a un'offesa, penso di riscuotere il mio debito con una contro offesa, non faccio altro che alzare il livello del dolore e della violenza. Anziché liberare dal debito, aggiungo una sbarra alla prigione. Penso di curare una ferita ferendo a mia volta. Come se il male potesse essere riparato, cicatrizzato mediante un altro male. Ma allora saranno non più una, ma due ferite a sanguinare.

(segue in ultima facciata...)

LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 12 SETTEMBRE:

S. Gottardo ore 18.00

Torri ore 19.00 A° Sterchele

Imelda, Zannotto Mario, Antonietta,
Rosimbo, Riccardo e Ferdinando;

A° Saggiorato Rita, Faccin Plinio, Mario
e Dall'Igna Maria; A° Massignan
Umberto, def. Fam. Rappo, Merlo e
Vicari; Fattori Umberto e Carta Eneide.

DOMENICA 13 SETTEMBRE:

Arcugnano ore 8.30 30° Stefano
Tronca; A° Scudellaro Stefania;
A° Bruscati Cesare, Maria e def. Fam.;
Filippi Livia.

ore 11.15 **sospesa**

Torri ore 8.45 Soffiato
Adriano, Anna Paola e Claudio;
Zannotto Romano e Maran Maria.

Villabalzana ore 10.30

Lapio ore 10.00 **sospesa**

Perarolo ore 10.00 **sospesa**

Fimon ore 10.00 **sospesa**

Pianezze ore 11.00 **sospesa**

S. Gottardo ore 11.00 **sospesa**

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE:

Fimon ore 19.00 A° Binato
Maddalena

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE:

Arcugnano ore 9.00

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE:

Perarolo ore 17.00

Lapio ore 19.00

VENERDÌ 18 SETTEMBRE:

Torri ore 09.00

SABATO 19 SETTEMBRE:

S. Gottardo ore 18.00

Torri ore 19.00 A° Mattiello
Giorgio, Faggiana Ines, Faggiana Lina,
Mattiello Refaldino e Radin Massimo.

DOMENICA 20 SETTEMBRE:

Arcugnano ore 8.30 Gianello
Antonio, Roberto e def. Fam.

ore 11.15 Lotti Gianfranco;

A° Tronca Maria; Faggion Maria.

Torri ore 8.45 Rinelli Alberto

ore 11.15

Villabalzana ore 9.45 A° Suor Elia
e Mattiello Antonio; A° Volpato Luigi e
Giuseppina; def. Fam. Da Soghe Isido-
ro e Mattiello Santa; Gaspari Teodoro;
Casarotto Luigi; Balbi Benedetto e
Dirce; Sandron Giuseppe e Anita;
Boesso Serio e Bepi Colombara.

Lapio ore 10.00

Fimon ore 10.00 30° Casarotto
Luigino; Rina e Fulvio; Peotta
Giuseppe.

Perarolo ore 10.00

Pianezze ore 11.00 30° Marcante
Lina; Frigo Maria; A° Faccio Giuseppe
e Faustino; Def.Fam. Danzo e Dalla
Stella; Bortolon Maria.

S. Gottardo ore 11.00 A° Bedin
Fernanda e Mazzucco Remigio.

IN QUESTA SETTIMANA

- ♦ Il Settimanale Diocesano “La Voce dei Berici” di questa settimana ci informa sui trasferimenti del Clero disposti dal Vescovo per i prossimi giorni. Tra questi trasferimenti c'è anche quello del nostro novello diacono don Mauro Cenzone. In queste domeniche avremo la possibilità di poterlo salutare e ringraziare per il servizio svolto in mezzo a noi in questi anni. Grazie don Mauro!
- ♦ Le raccolte delle offerte di tutte le celebrazioni di Sabato 12 e Domenica 13 andranno a favore della custodia dei luoghi della Terra Santa. Offerte che a causa delle chiusure dovute al Covid non sono state effettuate nel Venerdì Santo di quest'anno.
- ♦ Lunedì 14/09 alle ore 19.00 ad Arcugnano si riunisce il Comitato di Gestione della Scuola dell'Infanzia “V.Pasini”.
- ♦ Mercoledì 16/09 alle ore 20.30 a Torri si incontrano per il secondo incontro formativo i genitori che battezzeranno nelle prossime domeniche.
- ♦ Giovedì 17/09 si riuniscono il Consiglio per gli Affari Economici e il Gruppo Ministeriale di S.Gottardo.
- ♦ Sabato 19/09 a Torri alle ore 20.00 incontro conviviale per il “Gruppo Giordania”.
- ♦ Domenica 20/09 nelle parrocchie di Arcugnano, Fimon, Lapio, Pianezze, Torri, S.Gottardo ci sarà la celebrazione dell'Accoglienza per i bambini che verranno battezzati nelle prossime domeniche.
- ♦ Dopo la sospensione estiva – a partire da domenica 20 settembre - riprende la celebrazione festiva della S.Messa di Torri delle ore 11.15.

San Bernardino Perarolo:

E' mancata Lazzari Emilia, condoglianze alla famiglia da tutta la Comunità.

San Gottardo:

♦ Sabato 12/09 ore 18.00, 50° di matrimonio di Luigino e Teresa, auguri da tutta la Comunità.

PROMEMORIA

♦ Venerdì 25/09 alle ore 11.00 a Fimon, matrimonio di Massimo Zanotto con Michelle Albertin.

♦ Sabato 26/09 alle ore 11.00 a San Gottardo, matrimonio di Nadia Gasparella con Paolo Albanese.

(segue dalla prima facciata...)

Il vangelo ci ricorda che noi siamo più grandi della storia che ci ha partorito e ferito, che possiamo avere un cuore di re, che siamo grandi quanto «il perdono che strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri il male subito, rompe la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio» (Hanna Arendt). Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo: fallo senza aspettare che tutto si verifichi e sia a posto; è il coraggio degli inizi e delle ripartenze, perché il perdono non libera il passato, libera il futuro. Poi l'esigenza finale: perdonare di cuore... San Francesco scrive a un guardiano che si lagnava dei suoi frati: farai vedere negli occhi il perdono. Non il perdono a stento, non quello a muso duro, ma quello che esce dagli occhi, dallo sguardo nuovo e buono, che ti cambia il modo di vedere la persona. E diventano occhi che ti custodiscono, dentro i quali ti senti a casa. Il perdonante ha gli occhi di Dio, colui che sa vedere primavera in boccio dentro i miei inverni.

Padre Ermes Ronchi (Lecture: Sir 27, 33-28,9; Sal 102; Rm 14, 7-9; Mt 18, 21-35)